GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — SABATO 12 AGOSTO — NUM. 18[illegible]

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **CCCXXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto lo statuto organico del Collegio femminile di Sant'Agostino in Piacenza, approvato in esecuzione dell'articolo 2 del R. decreto del 24 marzo 1889 n. 3367;

Riconosciuta l'opportunità di modificare alcune disposizioni in esso contenute;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio femminile di Sant'Agostino di Piacenza, sarà governato secondo le norme contenute nello statuto organico, annesso al presente decreto, e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1893.

UMBERTO.

MARTINI.

Visto, *Per il Guardasigilli*: GIOLITTI.

STATUTO

Art. 1.

Il Collegio di educazione femminile, detto di Sant'Agostino, fondato in Piacenza per concessione della Duchessa di Parma e Piacenza Maria Luigia d'Austria in data 22 febbraio 1816, divenuto Istituto pubblico e con Reale decreto del 24 marzo 1889 è retto in corpo morale, ora è governato dal presente Statuto, approvato con Reale decreto.

Art. 2.

Il Collegio femminile di Sant'Agostino in Piacenza ha lo scopo di impartire l'educazione e l'istruzione a fanciulle di civile condizione.

Ha allieve convittrici interne ed allieve esterne.

Art. 3.

Le rendite del Collegio sono:

a) Gli assegni fissi di complessive annue lire 4000, stabilite con le deliberazioni dei Consigli comunali e provinciali di Piacenza in data 4 aprile 1872 e 15 marzo 1873.

b) Il concorso annuo che vien dato dalla locale Cassa di risparmio.

c) I proventi delle rette delle alunne interne, sia che queste rette vengano pagate dalle alunne, o sia che derivino o dall'assegno governativo di ottomila lire annue concesso per la creazione di venti posti gratuiti o dal lascito Maria Luigia.

d) Le tasse mensili pagate dalle alunne esterne.

e) Le tasse mensili per insegnamenti speciali.

f) I lasciti e le donazioni eventuali.

Art. 4.

La direzione ed amministrazione del Collegio è affidata ad un Comitato direttivo composto di sette membri elettivi scelti:

Due dal Consiglio provinciale di Piacenza.

Due dal Consiglio comunale di Piacenza.

Uno dalla Cassa di risparmio di Piacenza.

Due dai parenti delle alunne interne.

Ogni biennio escono di ufficio quattro commissari e cioè uno degli eletti dai Consigli comunale e provinciale e dai parenti e il commissario eletto dalla Cassa di risparmio.

I commissari uscenti di ufficio sono rieleggibili.

L'ufficio dei commissari è gratuito e per nessun titolo potranno ricevere assegnamenti o rimunerazioni dalla Amministrazione del Collegio.

Art. 5.

Ogni anno nella prima quindicina di dicembre si procede dai parenti delle alunne alla nomina del commissario ad essi deferita.

A tale uopo il padre, o la madre o il tutore di ciascuna delle alunne interne convittrici, per l'anno in corso, è invitato alla apposita riunione, che è indetta dal Comitato ed alla quale assistono un delegato del Consiglio provinciale scolastico e due membri del Comitato, tenendosi la presidenza dal presidente del Comitato, se presente, o dal decano fra i tre assistenti.

Il genitore o il tutore elettore dispone di un voto, qualunque sia il numero delle figlie o pupille che tiene in Collegio, e può mandare la propria scheda anche in busta suggellata, in modo da lasciar mantenuto il segreto del voto.

Art. 6.

Compiuta la votazione, qualunque sia il numero delle schede deposte nell'urna, i tre assistenti alla votazione procedono allo spoglio delle stesse e proclamano eletto quello che raccolse maggior numero di voti.

Art. 7.

Gli ascendenti e discendenti, i fratelli, il suocero e il genero non potranno nel tempo stesso far parte del Comitato.

Avverandosi il caso di nomine colpite da tale incompatibilità il più anziano di nomina e, in difetto di tale anzianità, il più anziano d'età esclude il meno anziano.

Art. 8.

Non possono ugualmente far parte del Comitato coloro che avessero lite con il Collegio, fossero provveditori o fittabili di esso o, come precedenti amministratori, non gli avessero resi i conti dei quali fossero responsabili.

Art. 9.

Nella prima quindicina di gennaio di ogni anno, e cioè alla installazione dei commissari nuovi eletti, il Comitato elegge nel proprio seno il presidente, il vice-presidente, il segretario e l'economo.

Art. 10.

Il servizio di tesoreria e cassa verrà possibilmente affidato ad un istituto di credito cittadino.

Art. 11.

Il Comitato direttivo:

a) Delibera i bilanci preventivi.

b) Approva i conti annuali.

c) Autorizza i contratti che si debbono stipulare e le liti che si dovessero introdurre e sostenere.

d) Forma i regolamenti, approva gli orari, e propone al Governo le eventuali modificazioni dello statuto.

e) Formula i programmi e li sottopone all'autorizzazione del Consiglio provinciale scolastico.

f) Nomina la direttrice, gli insegnanti, gli impiegati e gli inservienti, ed occorrendo pronuncia di essi la revoca, la sospensione o il licenziamento.

g) Delibera sulle ammissioni delle alunne, nomina ai posti gratuiti Maria Luigia e presenta al governo le proposte di scelta fra le concorrenti ai posti gratuiti.

h) Provvede a che l'insegnamento e l'educazione seguano secondo, regolamenti ed i programmi.

i) Provvede a tutto ciò, che non essendo deferito al presidente o al segretario od all'economo, interessi il Collegio.

Art. 12.

Le adunanze del Comitato sono ordinarie e straordinarie.

Le prime si tengono una volta al mese.

Le seconde quando il presidente lo reputi necessario e quando due commissari ne facciano domanda scritta, o vi sia richiesta di qualche deliberazione o di qualche voto da parte dall'autorità scolastica o del Prefetto della provincia.

Art. 13.

Le deliberazioni sono valide a prima convocazione, quando si abbia la presenza di quattro commissari, a seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 14.

Le votazioni riguardanti persone si fanno per scheda segreta.

Art. 15.

E' vietato ai commissari di prender parte a discussioni e deliberazioni riguardanti interessi loro o di loro parenti od affini fino a quarto grado civile.

Art. 16.

Il presidente:

a) Stabilisce l'ordine del giorno delle adunanze del Comitato, le convoca e le presiede.

b) Cura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Comitato, quando non ne sia stato dato incarico particolare a qualche commissario.

c) Dirige la corrispondenza e la firma.

d) Provvede a che siano osservati lo statuto, i regolamenti e gli ordini di servizio.

e) Sorveglia l'andamento generale del Collegio, sia per la parte didattica e di educazione, sia per la parte amministrativa.

f) Rappresenta il Collegio davanti alle autorità e davanti ai magistrati.

g) Firma i mandati e stipula i contratti.

h) Sospende in caso d'urgenza gli insegnanti, gli impiegati e gli inservienti e così pure in caso di urgenza prende sotto la propria responsabilità tutte le misure contingibili e precauzionali che fossero di spettanza del Comitato, salvo a riferire al Comitato stesso entro tre giorni sopra ogni provvedimento da lui preso d'urgenza o provocarne la notifica.

Art. 17.

Le determinazioni di cui alla lettera *h* del precedente articolo non possono esser prese che dal presidente.

Art. 18.

Il segretario:

a) redige i verbali delle sedute del Comitato e dopo approati li riproduce sopra l'apposito registro e li fa controfirmare dal Presidente;

b) tiene la corrispondenza;

c) tiene il registro del personale del Collegio e del conferimento dei posti gratuiti;

d) controfirma gli avvisi di concorso e di asta, ed i manifesti d'apertura dei corsi annuali;

e) compila ogni anno una relazione sull'andamento del Collegio.

Art. 19.

Spetta all'economo di vegliare all'andamento economico-amministrativo del Collegio, preparare i mandati secondo le prescrizioni del bilancio preventivo, mantenere in regola l'inventario delle proprietà del Collegio, curare la manutenzione e le eventuali sostituzioni o provviste di mobili, sorvegliare a tutte le provviste che si fanno dal Collegio, preparare i progetti di bilanci preventivi, formare i conti annuali.

Art. 20.

Gli insegnamenti che vengono impartiti nel Collegio si fondano su più rigorosi principii della morale e sono diretti ad istruire e ad e-

ducare per modo che le alunne possano divenire donne colte, ed atte al governo della casa e della famiglia.

Art. 21.

L'istruzione che viene impartita comprende tutto l'insegnamento elementare prescritto dalle leggi dello Stato e questi altri insegnamenti: religione, letteratura italiana, storia e geografia, doveri e diritti, aritmetica, geometria e contabilità di famiglia, elementi di scienze fisiche e naturali, igiene, lavori femminili, ricamo, disegno e ornato, lingua francese ed esercizi ginnici.

Tali insegnamenti si dividono in tre gradi: il primo della durata di cinque anni, il secondo di due anni, il terzo di tre anni.

Agli insegnamenti sovraindicati si aggiunge anche nel terzo grado l'insegnamento della pedagogia per le alunne che volessero conseguire la patente di insegnante.

Art 22.

Oltre i corsi obbligatorii, tra i quali è quello della lingua francese vi saranno corsi liberi di lingue straniere e di musica, i quali sono facoltativi e per la cui iscrizione si deve, dalla alunna, pagare una tassa mensile complementare nella misura che sarà fissata dal Comitato.

Art. 23.

Il governo interno didattico e disciplinare è affidato, sotto l'alta sorveglianza del Comitato, e la vigilanza di due ispettrici onorarie, ad una direttrice, le cui specifiche attribuzioni e diritti sono descritti nel regolamento.

Art. 24.

Non sono ammesse alunne interne che non abbiano raggiunto il sesto anno di età o che abbiano superato il decimo

Il Comitato per altro può ammettere anche oltre il decimo anno di età quelle giovanette che, o per attestati di altri Istituti di educazione civile di pari grado, o per esame subito al Collegio, risultassero abili ad essere inscritte a quella classe cui per ragione della età e tenuto conto di studi regolari avrebbero potuto appartenere.

Art. 25.

Per i limiti di età delle alunne esterne si applicano le stesse norme stabilite per le alunne interne.

Si ammetteranno però alunne esterne di età inferiore ai sei anni quando venga istituito nel Collegio il giardino d'infanzia; ed in via di eccezione potranno essere ammesse, siccome esterne, fanciulle di cinque anni che abbiano nel Collegio sorelle maggiori.

Art. 26.

Le domande di ammissione, sia per alunne interne convittrici. sia per alunne esterne, debbono essere fatte da chi esercita la patria potestà o la tutela e debbono essere accompagnate:

a) dall'attestato di nascita;

b) dall'attestato di subita vaccinazione;

c) da un attestato medico comprovante che l'alunna non è affetta da alcuna malattia e che è in istato di sufficiente robustezza.

Art. 27.

I venti posti gratuiti interni di creazione governativa e quelli interni che derivano dal lascito Maria Luigia sono destinati a giovanette di civile ma non agiata condizione, i cui genitori siansi resi benemeriti per opere d'ingegno, per servizi gratuiti resi al paese e per servizi prestati nell'insegnamento, nell'esercizio dell'arte salutare, nella magistratura, nella milizia, in pubbliche Amministrazioni.

A parità di titoli sono per i posti di fondazione governativa preferite le fanciulle nate da cittadini della provincia di Piacenza.

I posti derivanti dal lascito Maria Luigia non possono essere conferiti che a fanciulle il cui padre sia della provincia di Piacenza.

Art. 28.

Nel Collegio sono istituiti dieci posti di alunne esterne ai quali possono aspirare tutte le fanciulle di civile e non agiata condizione che siano residenti a Piacenza.

Questi posti vengono conferiti per i titoli dei genitori con gli stessi criteri e graduatoria di cui all'articolo precedente.

Art. 29.

Il Comitato è giudice inappellabile circa l'ammissione delle alunne al Collegio ed il conferimento dei posti interni gratuiti per il lascito Maria Luigia e dei dieci posti esterni gratuiti.

Il Comitato prende in esame i titoli delle concorrenti ai posti interni di creazione governativa e fa al Ministero della Pubblica Istruzione motivata proposta dei conferimenti, trasmettendo anche l'elenco dei titoli di tutte le altre concorrenti.

La nomina a tali posti è fatta dal Ministero.

La perdita del posto gratuito vien dichiarata dal Comitato quando per gravi mancanze dell'alunna, o per malattia che ne renda intollerabile la compagnia, è costretto allontanare dal Collegio l'alunna, o quando questa non superi, anche nella prima prova di riparazione, gli esami di promozione da classe a classe o finale dell'ultimo anno di corso.

Art. 30.

Gli aventi la patria potestà o la tutela delle fanciulle ammesse come interne al Collegio faranno atto di regolare obbligazione di pagare in quattro uguali rate trimestrali la retta di annue lire 400 e lire 17.50 per ognuno di quattro trimestri per titolo di uso del letto e biancheria da tavola, e di abbonamento alla lavatura e stiratura di tutta la biancheria, come pure per la cura dentistica, per eventuali visite mediche e chirurgiche, e per medicinali.

Se trattasi di alunne ammesse a posti gratuiti l'obbligazione si limiterà all'impegno di pagare le quattro trimestralità da lire 17.50 e di rimborsare la tassa di ricchezza mobile che colpisce la somma delle 400 lire versate dallo Stato per ogni borsa gratuita o tratte dal lascito Maria Luigia.

Art. 31.

Tutte le alunne interne dovranno esser provviste del corredo, che verrà determinato dai regolamenti, e dovranno provvedere ai propri indumenti ed alle sostituzioni di quelle parti del corredo che venissero a deperire.

Art. 32.

La tassa mensile che deve essere pagata dalle allieve esterne è determinata dal Comitato, e potrà eventualmente comprendere l'abbonamento alla colazione.

Il Presidente del Comitato
ERNESTO PASQUALI.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
MARTINI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. Decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Jatrinoli, in provincia di Reggio Calabria, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio Decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Jatrinoli, in provincia di Reggio Calabria.

Il Prefetto della provincia di Reggio Calabria è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli uffiziali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 31 luglio 1893.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Lomagno, in provincia di Como, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Lomagno, in provincia di Como.

Il Prefetto della provincia di Como è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 31 luglio 1893.

Per il Ministro: MIRAGLIA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 9 delle disposizioni speciali per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali, approvate col R. decreto del 17 novembre 1887 n. 5081 (serie 3ª);

Visto che fu presentato allo sdoganamento un miscuglio di sego e olio di semi, con prevalenza del sego, da usare in sostituzione del grasso di maiale (strutto);

Ritenuto che questo prodotto non è nominato nè nella tariffa, nè nel repertorio;

Considerato che per i suoi caratteri fisici e per l'uso cui serve esso ha maggiore analogia col grasso di maiale (strutto);

Udito il Collegio consultivo dei periti doganali;

Determina:

Il miscuglio di sego e olio di semi, con prevalenza del sego, usato in sostituzione dello strutto, è assimilato al (grasso di maiale « strutto ») (voce n. 313 della tariffa).

Roma, addì 10 agosto 1893.

Pel Ministro
CASTORINA.

PROSPETTO DIMOSTRANTE IL MOVIMENTO DEL DEBITO VITALIZIO NELL'ESERCIZIO 1892-1893

Ministero del Tesoro — Ufficio Centrale delle Pensioni.

CLASSIFICAZIONE DELLE PENSIONI	Pensioni vigenti al 1° luglio 1892		Pensioni inscritte nell'Esercizio 1892-1893		Pensioni eliminate nell'Esercizio 1892-1893		Pensioni vigenti al 1° luglio 1893	
	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo	Numero delle partite	Importo
Ministero del Tesoro Id. delle Finanze	18,758	13,791,942 79	1,477	2,097,387 63	1,209	1,018,938 64	19,026	14,870,391 78
Id. di Grazia e Giustizia	6,476	6,820,540 84	426	779,785 31	472	543,586 95	6,430	7,056,739 20
Id. degli Affari Esteri	144	302,041 89	3	16,883 —	8	11,013 35	139	307,911 54
Id. dell'Istruzione Pubblica	1,902	2,217,948 09	217	353,142 06	139	181,702 99	1,980	2,389,387 16
Id. dell'Interno	9,645	7,125,689 22	793	701,478 46	638	521,586 35	9,800	7,305,581 33
Id. dei Lavori Pubblici Id. delle Poste e Telegrafi	4,631	3,875,744 78	538	644,216 58	361	310,066 36	4,808	4,209,895 —
Id. della Guerra	41,540	31,114,836 40	2,448	2,876,262 58	2,185	1,766,992 05	41,803	32,224,106 93
Id. della Marina	5,581	3,959,759 61	381	338,366 99	330	219,218 04	5,632	4,078,908 56
Id. d'Agricoltura, Ind. e Comm.	696	619,770 38	53	66,402 52	50	45,502 30	699	640,670 60
Straordinarie	5,215	2,282,868 92	667	128,747 98	360	150,422 02	5,522	2,261,194 88
TOTALE	94,588	72,111,142 92	7,003	8,002,673 11	5,752	4,769,029 05	95,839	75,344,786 98

Indennità per una volta tanto concesse durante l'Esercizio 1892-1893
Partite N. 341 per L. 737,160 58.

Roma, li 3 agosto 1893.

Il Direttore capo dell'Ufficio centrale delle pensioni
FR. FERRARA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 6 corrente in Elva, provincia di Cuneo, è stato aperto un uffizio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Roma, 8 agosto 1893.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di giovedì 31 agosto corrente, alle ore 9 ant., in una sala di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle finanze, via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla *ventiseiesima* annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni della Società Vittorio Emanuele, già concessionaria delle ferrovie Calabro-Sicule, di L. 500 ciascuna di capitale nominale, al 3 per cento, il cui servizio venne assunto dal Governo per effetto dell'art. 7 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento annessa al R decreto 27 ottobre 1868 n. 4658, sono in numero di 2014, sul totale delle 448,977 ancora vigenti, per la complessiva rendita di L. 30,210, corrispondente al capitale di L. 1,007,000.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, 9 agosto 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il capo della 3ª Divisione
GHIRONI

Si notifica che nel giorno di mercoledì 30 agosto corrente, alle ore 9 ant., in una sala di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle finanze e del Tesoro, in via Goito, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla *trentaseiesima* annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni della già Società della ferrovia di Novara, del capitale nominale di L. 320 al 5 per cento, il cui servizio venne assunto dal Tesoro dello Stato, in forza dell'art. 12 della Convenzione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 249, sul totale delle 11,912 ancora vigenti, per la complessiva rendita di L. 3984, corrispondente al capitale nominale di L. 79,680.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, li 9 agosto 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 911931 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 1555, al nome di Pianea Carlo, Caterina e Giuseppina di Crescentino, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Montevideo (America), e prole nascitura dalla interdetta Origlia Virginia fu Carlo, moglie del detto Pianea Crescentino, sotto la tutela di Origlia Pietro, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Pianea Ubaldo-Carlo, Caterina e Giuseppina di Crescentino, ecc., ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 9 agosto 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: numero 902870 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per lire 285, al nome di Cereseto Emma, del vivente Raffaele, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cereseto Elena Maria Emma di Raffaele, minore, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 agosto 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0|0, cioè: N 578559 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 1600, al nome di Muscietto Raffaele di Nicola, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Muscetti Raffaele di Nicola, ecc., ecc., vero proprietario della rendita stessa

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 11 agosto 1893

Il Direttore Generale
NOVELLI

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 829180 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 3560, al nome di Mancini Giuseppina di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del detto suo padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mancino Giuseppina di Giovanni, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate oppo-

sizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 luglio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 826673 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 25, al nome di Dionisi *Maria* di Giacomo, minore, sotto la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Dionisi *Anna Maria* di Giacomo, minore, sotto la patria potestà del padre, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, addì 19 luglio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Casale

A tenore dell'art. 33 del R. decreto 13 settembre 1874 n. 2079, serie 2ª, e per gli effetti contemplati dal precedente art. 29 e seguenti,

Rende noto

al pubblico che il cav. Pietro Alessandro Nicolay, conservatore delle ipoteche in Acqui, cessò dalle sue funzioni, per morte avvenuta il 27 gennaio 1883.

Casale, 8 agosto 1893.

Pel procuratore generale
CANARO.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE — DIVISIONE 4ª — SEZIONE 3ª

Notificazione di concorso per un posto d'insegnante di chimica e fisica nella R. Scuola degli allievi macchinisti a Venezia.

É aperto un concorso per titoli al posto d'insegnante di fisica e chimica nella R. Scuola allievi macchinisti della R. Marina in Venezia, col grado di professore aggiunto di scienze di 2ª classe e con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli aspiranti al detto concorso dovranno far pervenire non più tardi del 10 settembre 1893, al comando della R. Scuola allievi macchinisti in Venezia, regolare domanda in carta da bollo da 50 centesimi, corredandola dei seguenti documenti:

1. Copia dell'atto di nascita, debitamente legalizzato;
2. Certificato dell'ufficiale di stato civile del luogo di nascita, dal quale consti che il candidato è cittadino dello Stato;
3. Certificato penale con data non anteriore al 1° luglio 1893;
4. Attestato di sana costituzione fisica;
5. Titoli e documenti, comprovanti la loro idoneità nell'insegnamento e la loro abilità scientifica.

Le domande e i documenti che pervenissero al comando della R. Scuola allievi macchinisti dopo il 10 settembre 1893 non saranno presi in considerazione.

I titoli dei candidati sono esaminati da una Commissione nominata dal Ministero della Marina.

A seconda delle deliberazioni di essa, e sempre che per il numero dei concorrenti sia possibile di farlo, la Commissione esaminatrice proporrà alla scelta del Ministero della Marina una terna degli insegnanti che, per i titoli presentati, saranno ritenuti i migliori.

Il candidato prescelto dovrà recarsi a Venezia e prendervi dimora stabile appena ricevuta la nomina.

Tale nomina non sarà definitiva che dopo il primo anno di esperimento.

Roma, 23 luglio 1893.

Per il Ministro
2 PALUMBO.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE — DIVISIONE 4ª — SEZIONE 3ª

Notificazione di concorso per un posto d'insegnante di matematiche nella R. Scuola degli allievi macchinisti in Venezia.

È aperto un concorso per titoli al posto d'insegnante di matematiche nella R. Scuola allievi macchinisti della R. Marina in Venezia col grado di professore aggiunto di scienze di 2ª classe e con l'annuo stipendio di L. 2000.

Gli aspiranti a detto concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 10 settembre 1893, al Comando della R. Scuola allievi macchinisti a Venezia, regolare domanda in carta da bollo da centesimi 50, corredandola dei seguenti documenti:

1. Copia dell'atto di nascita, debitamente legalizzato;
2. Certificato dell'Ufficiale di Stato Civile del luogo di nascita, da quale consti che il candidato è cittadino dello Stato;
3. Certificato penale con data non anteriore al 1° luglio 1893;
4. Attestato di sana costituzione fisica;
5. Titoli e documenti comprovanti la loro idoneità nello insegnamento e la loro abilità scientifica.

Le domande e i documenti che pervenissero al Comando della R. Scuola allievi macchinisti dopo il 10 settembre 1893 non saranno presi in considerazione.

I titoli dei candidati saranno esaminati da una Commissione nominata dal Ministero della Marina.

A seconda delle deliberazioni di essa e sempre che per il numero dei concorrenti sia possibile di farlo, la Commissione esaminatrice proporrà alla scelta del Ministero della Marina una terna degli insegnanti che, per i titoli presentati, saranno ritenuti i migliori.

Il candidato prescelto dovrà recarsi a Venezia e prendervi dimora stabile appena ricevuta la nomina.

Tale nomina non sarà definitiva che dopo il primo anno di esperimento.

Roma li 23 luglio 1893.

Pel il Ministro
2 G. PALUMBO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

E' aperto un concorso a dieci posti gratuiti, istituiti nel Collegio-convitto Principe di Napoli in Assisi pei figli di maestri elementari viventi, i quali, per prole numerosa e angustie economiche, si trovino in condizioni molto ristrette.

Nel conferimento dei posti si avrà anche particolare riguardo al servizio prestato dagli insegnanti e alle benemerenze che hanno in esso acquistato.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate a questo Ministero non più tardi del 20 agosto venturo e corredate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita, rilasciato dall'Ufficio dello stato civile, dal quale risulti, che il giovinetto abbia non meno di 7 nè più di 11 anni;

2. Certificato di vaccinazione e di sana costituzione fisica;

3. Attestato degli studi fatti, comprovante che il giovinetto è istruito in proporzione dell'età;

4. Stato di servizio dei genitori insegnanti, approvato dal R. Ispettore scolastico del circondario, e documenti che attestino le loro particolari benemerenze;

5. Stato di famiglia, rilasciato dall'Ufficio dello stato civile, comprovante eziandio le condizioni economiche di essa.

Le famiglie dei giovinetti concorrenti debbono obbligarsi verso il Collegio:

a) Di provvedere alla biancheria personale ed agli abiti di casa

b) Di pagare annualmente la somma di L. 50 per gli abiti d'uscita e di ginnastica e per la calzatura;

c) Di rimborsare le tasse scolastiche, le spese di posta ed altro che eventualmente potessero occorrere ai convittori.

Roma, li 30 luglio 1893.

Il Direttore capo della divisione
per l'istruzione normale, gli educatorii ed i collegi
TORRACA.

2

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 agosto 1893

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1/2 coperto	—	27 0	16 7
Domodossola	3/4 coperto	—	28 4	16 5
Milano	3/4 coperto	—	30 9	20 0
Verona	sereno	—	31 2	20 9
Venezia	1/2 coperto	calmo	27 7	19 3
Torino	1/2 coperto	—	29 4	16 7
Alessandria	1/4 coperto	—	31 0	19 1
Parma	sereno	—	29 2	19 0
Modena	1/2 coperto	—	29 3	18 9
Genova	1/2 coperto	calmo	27 0	20 3
Forlì	sereno	—	28 9	16 2
Pesaro	sereno	calmo	26 6	16 9
Porto Maurizio	coperto	calmo	27 9	21 2
Firenze	sereno	—	29 8	18 0
Urbino	sereno	—	26 2	15 6
Ancona	sereno	calmo	27 8	22 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	27 4	19 8
Perugia	sereno	—	27 5	16 7
Camerino	sereno	—	25 8	16 2
Chieti	sereno	—	24 8	9 4
Aquila	sereno	—	26 9	15 0
Roma	1/4 coperto	—	30 5	17 8
Agnone	sereno	—	26 0	15 2
Foggia	—	—	—	—
Bari	1/2 coperto	calmo	25 1	19 0
Napoli	1/2 coperto	calmo	26 0	20 2
Potenza	sereno	—	24 0	14 5
Lecce	sereno	—	27 0	18 0
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	30 0	19 6
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	26 8	22 5
Palermo	sereno	calmo	29 5	17 0
Catania	sereno	calmo	28 8	20 2
Caltanissetta	—	—	—	—
Siracusa	sereno	calmo	30 0	20 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 11 agosto 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	761,1
Umidità relativa a mezzodì	40
Vento a mezzodì	Ovest debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 30°,6.
	Minimo 17°,8.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 11 agosto 1893.

In Europa pressione intorno a 765 mm. sulla Francia, da 766 a 767 al Centro, a 756 a Leopoli, minima a 754 all'estremo Nordovest.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso, cielo sereno, venti debolissimi o calma; temperatura qua e là aumentata.

Stamane: cielo sereno in generale; venti deboli e debolissimi ed alte correnti specialmente settentrionali; barometro da 761 a 762 mm. nel basso Adriatico, a 763 mm. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii; cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LIVORNO, 10. — All'alba della seconda giornata delle manovre, la squadra permanente è riuscita a distruggere e ad intercettare i cavi telegrafici e le comunicazioni ferroviarie all'ovest di Spezia ed insegue la divisione di navi veloci della squadra di manovra, che accennano a prendere la caccia, con intenzione di indurre l'avversario al frazionamento delle sue forze.

La squadra permanente, per non frazionarsi inseguendo lungamente le navi veloci suddette, desiste e si dirige al largo, collo scopo di marciare i suoi ulteriori movimenti di sorpresa che intende di compiere sulla costa.

È probabile vi sia stata qualche parziale azione fra navi avversarie in ricognizione.

CIVITAVECCHIA, 11. — La squadra navale è arrivata avanti Civitavecchia iniziando l'attacco della città.

Il combattimento prosegue.

AUKLAND, 11. — Si ha da Samoa: « Mataafa, sconfitto, si rifugiò a bordo di un incrociatore inglese.

« I Consoli decisero di deportarlo alle isole della Riunione. »

BRAILA, 11. — Si verificarono 46 casi di malattia choleriforme con 4 decessi; a Sulina 61 casi e 10 decessi; ed a Cernawoda 7 casi e 2 decessi.

NEW-YORK, 11. — Un passeggero del piroscafo *Karamania*, proveniente da Napoli, è morto di cholera.

Altri due passeggieri sono stati colpiti dal morbo nel lazzaretto.

HELSINGFORS, 11. — Un Ukase imperiale aumenta, da domani del 50 0/0 il dazio di entrata in Finlandia di tutte le merci tedesche, compreso il tabacco.

PARIGI, 11. — Si ha dal Cairo: « Si dice che il Kedive sia malcontento del presidente del Consiglio, Riaz pascià.

« Si attende un rimpasto ministeriale. »

LISBONA, 11. — Il piroscafo *Angola* giunse senza la salma del duca di Uzès, il capitano essendosi rifiutato di accettare a bordo la bara, perchè non in condizione di resistere al viaggio.

WASHINGTON, 11. — Continuano i negoziati fra i capi dei due partiti della Camera dei Rappresentanti riguardo lo *Sherman Act.*

BUENOS-AYRES, 11. — Il Gabinetto attuale sembra non essere omogeneo.

Carlos Tejedor fu nominato arbitro nazionale per ristabilire l'ordine nella provincia di Buenos-Ayres.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 agosto 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 luglio 93	—	—	RENDITA 5 0/0 1.a grida		— —	94,52 1/2 55 57 1/2		— —	
	—		» 2.a grida	94,52 1/2 45 50	94 47			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	» 2.a grida		— —			60 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		—			103 50	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		—			103 85	
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			445 —	
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			442 —	
1 giugno 92	500	500	Comune di Trapani 5 0/0					497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			428 —	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		- -			493	
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		- —			4[illegible]6 -	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		-			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		—			— -	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali					6[illegible]0	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate					[illegible]26 —	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)					— -	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E					—	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia						
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 agosto 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		-			1261	ex divid. L. 20 —
[illegible] 93	1000	1000	» » Romana		— -			400 -	
1 luglio 93	500	500	» » Generale		-	301 1/2		—	
[illegible] 9[illegible]	500	450	» » di Roma		—			300 -	
[illegible]	200	200	» » Tiberina					15 —	
[illegible] 9[illegible]	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		- -			125 —	
luglio 9[illegible]	500	400	» Soc. di Credito Mobil. Italiano (an.)		— —	441 1/2		— —	
[illegible]	[illegible]	150	» » » » (nuove)					— —	
genn. 8[illegible]	500	500	» » di Credito Meridionale					—	
aprile [illegible]	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		-			750 —	
luglio 9[illegible]	500	500	» » Acqua Marcia		—			1100 —	
genn. 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— -			239 —	
luglio 9[illegible]	500	500	» » Immobiliare		- -			19 —	
» 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			130 -	
genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		-			— -	
» 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione					3[illegible]0	
» 92	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus	215,50	215 50	216		— -	
1 genn. 9[illegible]	150	150	» » Fondiaria Italiana					- - -	
1 ottob. 9[illegible]	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			- —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		-			—	
1 genn. 9[illegible]	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		- -			312 —	
1 » 9[illegible]	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			130 —	
1 » [illegible]2	250	150	» » della Piccola Borsa di Roma		— -			202 -	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc					23 -	
1 » 9[illegible]	250	250	» » An. Piemontese di elettricità					9[illegible]5	
1 » 9[illegible]	250	[illegible]	» » Risanamento di Napoli		— —			39 —	
	[illegible]	350	» » di Credito e d'ind. Edilizia		- -			— -	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 luglio 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi					75	
»	250	125	» Fondiarie Vita					235 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89					297 —	
1 » 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)						
1 » 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno					464 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare					356 -	
-	250	250	» » 4 0/0		-			164 —	
-	500	500	- » Acqua marcia					510 —	
-	500	500	» » SS. FF. Meridionali					312 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		—			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0					- -	
»	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		- -			— —	
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		- -				
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		- -			240 —	
-	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		- -			— -	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		- -			—	

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali
3 1/2	Francia	90 giorni		108 27 1/2
	Parigi	Cheques	108 90	
4	Londra	90 giorni		27 39
	»	60 giorni		
	»	Cheques		27 58
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi: 29 agosto
Prezzi di compensazione: [illegible]
Compensazione: 30
Liquidazione: 31 »

Sconto di Banca [illegible] 0/0. Interessi sulle anticipazioni [illegible]

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.
[illegible]: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1893.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	94 70
» 3 0/0	60 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0/0	— —
Prest. Rotschild 5 0/0	106 —
Ob. città di Roma 4 0/0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	43[illegible] —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	483 —
» Credito Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	491 —
Az. Fer. Meridionali	655 —
» » Mediterranee	525 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1270 —
» » Romana	400 —
» » Generale	300 —
» Banco di Roma	300 —
Az. Banca Tiberina	15 —
» » In. e Com. (an.)	175 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil	440 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	760 —
» » Acqua Marcia	1100 —
» » Condot. d'ac.	248 —
» » Gen. Illumin	300 —
» » Tramway Om.	218 —
» » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	135 —
» » Immobiliare	62 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	220 —
» » Mat. Later	140 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	320 —
» » Metallurgica Italiana	13[illegible] —
» » della Piccola Borsa	202 —
» » Caoutchouc	23 —
» » An. Piem. di Elettr.	220 —
» » Risanamen.	42
» » Cr. Ind. Ed.	— —
» Fondiar. incendi	75 —
» » Fond. Vita	235 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	35[illegible]
» » » 4 0/0	164 —
» » Ferroviarie	300 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240